



Via Barberini, 36
00187 Roma

(+39) 06
97605111

(+39) 06
97605109

 segreteria@cida.it

 www.cida.it

TURISMO

Quadro della situazione

Nel PNRR le iniziative di investimento nel settore turistico hanno un rilievo importante, non solo per il peso che tale settore ha sul sistema economico (si pensi, ad esempio, all'incidenza del lavoro femminile e giovanile nel settore), ma anche per la sinergia trasversale con altre priorità del Piano, come la transizione verde, la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione. Tra gli obiettivi indicati nel PNRR per il turismo vi sono quello della valorizzazione dei piccoli borghi, favorire la nascita di nuove esperienze turistiche/culturali e bilanciare i flussi turistici in modo sostenibile (evitando l'overtourism e i danni del turismo di massa). I territori italiani si trovano quindi a dover rivedere le loro strategie di offerta turistica, indicare nuove modalità per presentare al meglio le proprie risorse naturali, culturali e gastronomiche e innovare infrastrutture e servizi per cercare di gestire al meglio i flussi sul territorio. Inoltre, l'Italia è il primo paese al mondo con ben 58 siti inseriti nella lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco, ma non tutti sono utilizzati al meglio; occorre ideare nuovi modelli di gestione del patrimonio culturale italiano. La vera sfida nell'utilizzo dei fondi europei sta nell'eredità che tale opportunità straordinaria di finanziamento potrebbe lasciare non solo in termini di infrastrutture e interventi nel tessuto urbano, ma anche di introduzione di diverse modalità di organizzazione del lavoro. Per far sì che questo avvenga occorre coinvolgere tutti gli attori del sistema: operatori turistici, istituzioni locali, imprese e cittadinanza, creare un dialogo permanente tra le diverse istanze e introdurre nuovi metodi per la destagionalizzazione dei flussi.

Principali linee di intervento

- Affidare il coordinamento delle azioni sul territorio ai manager che possono garantire l'eccellenza nell'offerta turistica. I Manager della destinazione possono essere scelti per svolgere la funzione di interlocuzione, negoziazione e coordinamento a livello locale tra tutti gli stakeholder attivi nel turismo regionale o provinciale.
- Rivolgere attenzione ai "Millennials", ai cambiamenti nei canali di vendita e alla capacità di proporre attrazioni turistiche per questa coorte di popolazione.
- Sviluppare la cultura dell'innovazione e dell'eccellenza turistica attraverso la costituzione di un "Centro di Eccellenza per il Turismo" che si basi su tecnologia (avere canali di accesso semplici e immediati per offerte e servizi), storytelling (narrare l'identità socio-culturale dei territori), interculturalità (conoscere la cultura dei turisti per offrire servizi distintivi) e Destination management come leva strategica per coordinare gli sforzi di tutti gli attori territoriali per un'offerta integrata.
- Censire, catalogare, promuovere e diffondere "progetti guida" e iniziative territoriali.
- Valorizzare i siti dell'Unesco lavorando sugli aspetti manageriali dei processi di valorizzazione turistico-culturale.

Azioni da attuare

- Introdurre negli assessorati regionali o provinciali al Turismo la figura del Destination Manager, altamente specializzata, che possa lavorare a fianco delle istituzioni politiche, in grado di riposizionare e valorizzare le destinazioni turistiche sostenibili di ogni zona geografica.
- Affidare al costituendo "Centro di Eccellenza per il Turismo" il compito di dare consulenza sulle leve di sviluppo, fare il monitoraggio internazionale delle best practices, la formazione sulla cultura dell'eccellenza, la mediazione locale tra stakeholder tramite la figura del Destination manager, la promozione e divulgazione delle esperienze già avviate di questa figura, la certificazione delle destinazioni.



- Promuovere interventi volti a destagionalizzare l'offerta del turismo estivo prolungandola oltre la stagione estiva, fino ad ottobre. Chiedere alle aziende turistiche che normalmente chiudono l'attività il 15 di settembre, di restare aperte un altro mese, mantenere occupati i lavoratori stagionali, pagando il costo del lavoro in parte con un contributo dello Stato derivante dalla mancata erogazione dei sussidi di disoccupazione, che lo Stato risparmierebbe. I lavoratori conserverebbero il posto di lavoro per un altro periodo e avrebbero un reddito superiore all'indennità di disoccupazione.
- Per la valorizzazione dei siti Unesco partire da un progetto pilota (progetto Heritage Lab di Manageritalia Lombardia in collaborazione con l'Università IULM), arrivando poi a condividere una serie di proposte di valorizzazione per tutti i siti Unesco italiani.